

Museo scientifico didattico Luigi Bombicci

via Sant'Isaia 20 - 40123 Bologna

www.bolognazerodiciotto.it/progetti-018/museo-bombicci

Situato all'interno del restaurato ex convento di San Mattia, fu avviato nel 1884 dalla società degli insegnanti della provincia di Bologna insieme al prof. Luigi Bombicci, docente di Mineralogia dell'Università di Bologna: il Museo costituisce un patrimonio storico-educativo di inestimabile valore per la città di Bologna, ad oggi, unico nel suo genere a livello nazionale e internazionale.

I progetti del Museo scientifico didattico Bombicci hanno come riferimento fondamentale le collezioni che Luigi Bombicci realizzò nel primo Novecento con lo scopo di mettere a disposizione delle classi elementari di allora un'ampia varietà di oggetti del mondo naturale e di quello costruito dall'uomo intorno ai suoi bisogni primari: alimentazione, abbigliamento e abitazione. Queste collezioni sono arrivate ai giorni nostri nella forma di tre bellissimi armadi con 30 cassetti per ognuno: regno animale, regno vegetale e regno minerale. Intorno agli argomenti dei cassetti Bombicci, sono state costruite una serie di proposte laboratoriali

in cui, alla teoria generale, si affiancano in modo incisivo esperienze di manualità e creatività a supporto degli apprendimenti e dei saperi trasmessi. Il museo accoglie inoltre la ricostruzione parziale di un ambiente scolastico tra Ottocento e Novecento, con notizie e curiosità dal mondo della scuola del primo Novecento (cattedra, lavagna, banchi, libri, pagelle e materiali relativi alla didattica di diverse materie scolastiche). Il Museo didattico scientifico Luigi Bombicci fa capo al Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove generazioni del Comune di Bologna, in collaborazione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione Giovanni Maria Bertin dell'Università di Bologna.

L'offerta didattica per le scuole si articola in 2 proposte: la prima a cura del Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove generazioni del Comune di Bologna e la seconda a cura di "Senza titolo" Srl.

Per informazioni e prenotazioni:

museobombicci@comune.bologna.it

tel. 051 6440610 (dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 13)

Proposta a cura del Dipartimento Educazione, Istruzione e Nuove generazioni del Comune di Bologna

I regni della natura: esseri viventi, esseri non viventi

dal 23 settembre al 26 novembre 2025
(martedì e mercoledì dalle 10 alle 12)

Osservazione dei cassetti dei tre armadi del Museo circolante Bombicci dedicati ai regni degli Animali, dei Vegetali e dei Minerali, con successiva attività ludico-espressiva, di gruppo, intorno ai regni della natura e alla distinzione tra viventi e non viventi. Il materiale prodotto sarà consegnato alla classe per continuare a imparare giocando.



Tesori del mare e della terra: le conchiglie

dal 10 marzo al 20 maggio 2026
(martedì e mercoledì dalle 10 alle 12)

Osservazione dei cassetti del Museo circolante Bombicci, dedicati ai Gasteropodi e ai Bivalvi. Un allestimento con tessuti, sabbia, conchiglie dei nostri mari ed esemplari preziosi facenti parte della collezione del museo, ispirerà il laboratorio di collage cartaceo e materico, a soggetto marino.



La scuola com'era

dal 9 dicembre 2025 al 4 marzo 2026
(martedì e mercoledì dalle 10 alle 12)

Visita guidata degli spazi del Museo della Scuola, dove è presente la ricostruzione parziale di un'aula scolastica del tempo, con osservazione dei materiali esposti e dei cassetti a tema degli armadi del Museo circolante Bombicci, e successivo laboratorio in aula didattica che consentirà alla classe di sperimentare la scrittura con pennini, calamai e inchiostri.



Proposta a cura di "Senza titolo" Srl

Maestra, racconta!

da settembre 2025 a maggio 2026
(lunedì e giovedì tra le 9 e le 13)

Come era la scuola 100 anni fa? Una visita animata teatrale che ha per protagonista una giovane maestra venuta dal passato. Tra aneddoti divertenti, documenti originali e storie curiose, sbirciando negli armadi del Museo didattico Bombicci, i bambini e le bambine verranno accompagnati in un appassionante racconto a ritroso nel tempo per conoscere, immaginare e sperimentare con semplici giochi didattici gli ambienti, i materiali e la vita quotidiana nella scuola del 1925.



La memoria nel cassetto

da settembre 2025 a maggio 2026
(lunedì e giovedì tra le 9 e le 13)

Per molti artisti e artiste contemporanei l'archivio è una possibilità di trattenere la memoria di persone, racconti e storie. Partendo dal racconto dell'esperienza degli armadi dedicati ai "Tre regni della Natura" presenti al museo, i partecipanti sperimenteranno cosa significa "catalogare" e "archiviare" nella nostra contemporaneità e perché è necessario farlo. In laboratorio, aiutati da oggetti reali e da costruire, le ragazze e i ragazzi comporranno un "cassetto di classe" dove custodire tracce di memoria, realizzando un ritratto metaforico tra dimensione individuale e collettiva.



Catalogare il mondo

da settembre 2025 a maggio 2026
(lunedì e giovedì tra le 9 e le 13)

Alla fine dell'800 il professore di mineralogia Luigi Bombicci realizzò a scopo didattico tre armadi contenenti ognuno 30 cassette sui "Tre regni della Natura" - minerale, animale, vegetale. Accompagnati alla scoperta di questi archivi materiali, i partecipanti approfondiranno i concetti di raccolta e catalogazione e come questi sono cambiati nel corso del tempo. Guardando alla pratica di artisti e artiste contemporanee che hanno messo al centro del proprio lavoro un'idea di catalogazione come indagine sul mondo, in laboratorio i partecipanti realizzeranno la propria collezione di oggetti portatori di senso, non solo in un'ottica personale, ma anche come specchio di una comunità.



La Bologna educativa

da settembre 2025 a maggio 2026
(lunedì e giovedì tra le 9 e le 13)

Tra la fine dell'800 e l'inizio del '900 la città di Bologna ha messo in pratica le teorie della pedagogia positivista; il museo didattico circolante e le scuole all'aperto sono solo gli esempi più eclatanti di tante piccole scelte che hanno portato Bologna ad essere un punto di riferimento in questo ambito. La visita al Museo didattico Bombicci sarà il punto di partenza per ripercorrere la storia dell'educazione bolognese, dell'attivismo pedagogico e del positivismo. In laboratorio, i partecipanti sperimenteranno, attraverso semplici esercitazioni individuali e collettive, come si può guardare, analizzare e raccontare il mondo che ci circonda utilizzando approcci differenti.

